

1)	QUALI DELIBERAZIONI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE POSSONO ESSERE ADOTTATE IN VIA D'URGENZA DA ALTRI ORGANI DELLA PROVINCIA?
	A. LE DELIBERAZIONI RIGUARDANTI IL PRELIEVO DAL FONDI DI RISERVA
	B. LE DELIBERAZIONI URGENTI E INDIFFERIBILI
	C. LE DELIBERAZIONI RIGUARDANTI LE VARIAZIONI DI BILANCIO
2)	AI SENSI DEL TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 2000, NEI COMUNI E NELLE PROVINCE, IL PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA SULLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE SOTTOPOSTE ALL'ORGANO ESECUTIVO ED AL CONSIGLIO SONO DI NORMA ESPRESSE:
	A. DAL SINDACO/PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
	B. DAL PREFETTO
	C. DAI RESPONSABILI DEI SERVIZI INTERESSATI
3)	AI SENSI DEL TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 2000, NEI COMUNI E NELLE PROVINCE LA PRESIDENZA DELLE COMMISSIONI DI GARA E DI CONCORSO SPETTA
	A. AI DIRIGENTI
	B. AL RESPONSABILE DELLA RAGIONERIA
	C. AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
4)	QUALI DEI SEGUENTI ATTI NON NECESSITA DEL PARERE DELL 'ORGANO DI REVISIONE:
	A. PROPOSTA DI DELIBERA DI SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
	B. PROPOSTE DI RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO
	C. PROPOSTA DI DELIBERA DI PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA
5)	IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DURA IN CARICA
	A. 2 ANNI
	B. 4 ANNI
	C. 5 ANNI
6)	QUALE DELLE SEGUENTI NON RIENTRA TRA LE FUNZIONI FONDAMENTALI DELLA PROVINCIA
	A. GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA
	B. COSTRUZIONE E GESTIONE DELLE STRADE PROVINCIALI
	C. SERVIZI DI STATO CIVILE E ANAGRAFE
7)	QUALI SONO LE ENTRATE TRIBUTARIE DELLA PROVINCIA
	A. IMPOSTA DI SOGGIORNO E TARI
	B. ADDIZIONALE TARI E IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE (IPT)
	C. ADDIZIONALE IRPEF E TARI
8)	IL RENDICONTO DELLA GESTIONE COMPRENDE:
	A. IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE
	B. IL CONTO DEL BILANCIO, IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE
	C. IL CONTO DEL BILANCIO, IL CONTO ECONOMICO, LO STATO PATRIMONIALE E IL PEG
9)	RESIDUI ATTIVI SONO:
	A. CREDITI ESIGIBILI NON ANCORA INCASSATI
	B. ACCERTAMENTI NON ANCORA ESIGIBILI
	C. CREDITI DESTINATI A CONFLUIRE IN AVANZO
10)	IL TESORIERE PUÒ EFFETTUARE I PAGAMENTI IN ASSENZA DELLA PREVENTIVA EMISSIONE DEL RELATIVO MANDATO DI PAGAMENTO?
	A. NO, IN NESSUN CASO
	B. SÌ, SEMPRE E PER QUALSIASI TIPO DI PAGAMENTO
	C. SÌ, NEL CASO SI TRATTI DI PAGAMENTI DERIVANTI DA OBBLIGHI TRIBUTARI, DA SOMME ISCRITTE A RUOLO, DA DELEGAZIONI DI PAGAMENTO E DA ALTRI OBBLIGHI DI LEGGE
11)	AI SENSI DELL'ART. 162 DEL TUEL, A COSA DEVE RIFERIRSI LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO?
	A. AD UN BIENNIO
	B. AL MASSIMO AD UN SEMESTRE
	C. AD ALMENO UN TRIENNIO

12)	A NORMA DELL'ART. 174 DEL D.LGS. 267/2000, DA CHI VIENE PRESISPOSTO LO "SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO" ED IL "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE"?
	A. DALL'ORGANO CONSILIARE
	B. DALL'ORGANO ESECUTIVO
	C. DAI DIRIGENTI
13)	A CHI COMPETE, AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000, LA LIQUIDAZIONE DELLA SPESA?
	A. AL SERVIZIO CHE HA DATO ESECUZIONE AL PROVVEDIMENTO DI SPESA
	B. AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
	C. AL SEGRETARIO GENERALE IN VIA ESCLUSIVA
14)	LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP DEVE ESSERE REDATTA E ADOTTATA DALL' ORGANO ESECUTIVO ENTRO:
	A. 15 NOVEMBRE
	B. 30 NOVEMBRE
	C. 15 OTTOBRE
15)	IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO È:
	A. UN SALDO FINANZIARIO COSTITUITO DA RISORSE GIÀ ACCERTATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI OBBLIGAZIONI PASSIVE PERFEZIONATE MA ESIGIBILI IN ESERCIZI SUCCESSI A QUELLO IN CUI È ACCERTATA L'ENTRATA
	B. UN SALDO FINANZIARIO COSTITUITO DA RISORSE GIÀ ACCERTATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI OBBLIGAZIONI PASSIVE PERFEZIONATE MA ESIGIBILI IN ESERCIZI PRECEDENTI A QUELLO IN CUI È ACCERTATA L'ENTRATA
	C. UN SALDO FINANZIARIO COSTITUITO DA RISORSE GIÀ ACCERTATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI OBBLIGAZIONI PASSIVE PERFEZIONATE MA ESIGIBILI NEL MEDESIMO ESERCIZIO NEL QUALE È ACCERTATA L'ENTRATA
16)	AI SENSI DELL'ART. 169 DEL D.LGS. 267/2000, ENTRO QUANTO VIENE DELIBERATO IL "PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE"?
	A. ENTRO 60 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE
	B. ENTRO 20 GIORNI DALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE
	C. ENTRO 120 GIORNI DALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE
17)	QUANDO, AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000, UN'OBBLIGAZIONE DIVENTA ESIGIBILE?
	A. QUANDO VIENE ACCERTATA
	B. NEL MOMENTO DELLA SUA SCADENZA
	C. QUANDO SORGE
18)	IL CONTO ECONOMICO
	A. EVIDENZIA LE ENTRATE E LE SPESE DELLA GESTIONE SECONDO IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA
	B. EVIDENZIA I COSTI E I RICAVI DELLA GESTIONE SECONDO CRITERI DI COMPETENZA ECONOMICA
	C. EVIDENZIA LE ENTRATE E LE SPESE A RENDICONTO SECONDO IL PRINCIPIO DELL'ESIGIBILITÀ
19)	AI SENSI DEL NUOVO ART. 164 DEL TUEL, L'UNITÀ DI VOTO DEL BILANCIO PER L'ENTRATA È:
	A. LA TIPOLOGIA
	B. L'INTERVENTO
	C. LA CATEGORIA
20)	LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
	A. DEVE ESSERE EFFETTUATA CON PERIODICITÀ STABILITA DAL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DELL'ENTE LOCALE, E COMUNQUE ALMENO UNA VOLTA ENTRO IL 31 LUGLIO DI CIASCUN ANNO
	B. DEVE ESSERE EFFETTUATA CON PERIODICITÀ STABILITA DAL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DELL'ENTE LOCALE, E COMUNQUE ALMENO DUE VOLTA ENTRO IL 31 LUGLIO ED ENTRO IL 30 NOVEMBRE DI CIASCUN ANNO
	C. DEVE ESSERE EFFETTUATA CON PERIODICITÀ STABILITA DAL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DELL'ENTE LOCALE, A DISCREZIONE DELL'ENTE.
21)	COSA VIENE VERIFICATO, TRA L'ALTRO, CON LA PRIMA FASE DI GESTIONE DELLE ENTRATE?

	A.	LA DISPONIBILITÀ DELLE SOMME NELLE CASSE DELL'ENTE
	B.	IL MATERIALE INTROITO DA PARTE DEL TESORIERE DELLE SOMME DOVUTE DALL'ENTE
	C.	LA RAGIONE DEL CREDITO E LA SUSSISTENZA DI UN IDONEO TITOLO GIURIDICO
22)		AI SENSI DEL NUOVO ART. 164 DEL TUEL, L'UNITÀ DI VOTO DEL BILANCIO PER LA SPESA È:
	A.	IL PROGRAMMA
	B.	LA RISORSA
	C.	IL CAPITOLO
23		QUALI SONO GLI ELEMENTI COSTITUTIVI NECESSARI DELL'IMPEGNO?
	A.	LA RAGIONE DEL DEBITO, LA SOMMA DA PAGARE, IL CREDITORE, LA SCADENZA, LA SPECIFICAZIONE DEL VINCOLO COSTITUITO SULLO STANZIAMENTO DI BILANCIO;
	B.	LA RAGIONE DEL DEBITO, LA SOMMA DA PAGARE, LA SCADENZA, LA SPECIFICAZIONE DEL VINCOLO COSTITUITO SULLO STANZIAMENTO DI BILANCIO, IL TITOLO GIURIDICO;
	C.	LA RAGIONE DEL DEBITO, LA SOMMA DA PAGARE, IL CREDITORE, LA SPECIFICAZIONE DEL VINCOLO COSTITUITO SULLO STANZIAMENTO DI BILANCIO, IL TITOLO GIURIDICO;
24)		NEL CORSO DELL'ESERCIZIO PROVVISORIO NON È CONSENTITO:
	A.	IMPEGNARE PER SPESE CORRENTI
	B.	IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO
	C.	IMPEGNARE SPESE RELATIVE A LAVORI DI SOMMA URGENZA
25)		IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI
	A.	RAPPRESENTA UN'OPERAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEI VALORI DEI RESIDUI DA RAPPRESENTARE NEL BILANCIO DI PREVISIONE.
	B.	RAPPRESENTA UN'OPERAZIONE PROPEDEUTICA ALLA REDAZIONE DEL CONTO DEL BILANCIO CONSISTENTE DI VERIFICA E REVISIONE DELLE RAGIONI DEL MANTENIMENTO IN TUTTO OD IN PARTE DEI RESIDUI E DELLA CORRETTA IMPUTAZIONE IN BILANCIO
	C.	RAPPRESENTA UN'OPERAZIONE PROPEDEUTICA ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO CONSISTENTE DI VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEI RESIDUI PRIMA DEL LORO CONSOLIDAMENTO CON I DEBITI E CREDITI DELLE SOCIETÀ ED ENTI PARTECIPATI

